

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La legge sul domicilio coatto

ROMA, 24

Si assicura che, poco dopo pubblicata la legge sul domicilio coatto, il Governo diramò una Circolare confidenziale ai Prefetti, nella quale, spiegando la legge, stabiliva tassativamente che essa doveva essere applicata anche ai socialisti, mazziniani e repubblicani e che nessuna distinzione doveva farsi tra deputato e non deputato.

Legge straordinaria di P. S.

ROMA, 24

Diversi deputati di Destra ed altri che finora passavano per ministeriali hanno promesso all'onor. Cavallotti che si assoceranno ad una mozione, che venisse presentata da lui o da altri, contro l'interpretazione, contraria allo Statuto, data alla legge straordinaria di pubblica sicurezza.

Si dice che i radicali proporranno senz'altro l'abrogazione della detta legge.

Il barone Marocchetti

ROMA, 24

Contrariamente ad una notizia pubblicata ieri, il barone Marocchetti non sarà mandato ambasciatore a Londra, né gli verrà affidata per ora la direzione d'altra ambasciata.

Egli resterà in disponibilità.

Parè che tra Crispi e Marocchetti siano sorti qualche tempo fa gravissimi dissidi e che perciò l'onor. Presidente del Consiglio non voglia più servirsi dell'opera sua.

Il sotto-segretario di Stato

ROMA, 24

È insussistente che l'on. Galli debba lasciare il posto di sotto-segretario di Stato al ministero dell'interno.

L'on. Crispi non ha avuto finora che da lodarsi dell'attività e del tatto di cui diede prova l'on. Galli, nel disimpegnare le delicate mansioni di sotto-segretario.

L'inchiesta sulla condotta dei Magistrati

ROMA, 24, ore 8

Al ministero della giustizia si dichiara in modo categorico che la relazione d'inchiesta sulla condotta dei magistrati nel processo della Banca Romana non verrà pubblicata.

Nuovo progetto sulla Ricchezza Mobile

ROMA, 24, ore 10

Il prossimo consiglio dei ministri si occuperà del progetto elaborato dal ministero del tesoro per abrogare l'emendamento Antonelli nella legge sull'aumento della ricchezza mobile.

Dicesi che alcuni ministri non siano favorevoli all'abrogazione.

Il Principe di Napoli

ROMA, 24, ore 11,20

Il Principe di Napoli, prima di ritornare a Firenze, visiterà il Re e la Regina a Monza.

Il due dicembre il principe sarà a Roma per la seduta Reale a Montecitorio.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

L'esposizione finanziaria dell'onor. Sonnino verrà da lui letta in consiglio dei ministri il giorno 1 o il 2 dicembre, non prima.

L'esposizione, già pronta, è stata letta ed approvata senza riserva dagli onor. Crispi e Boselli.

Essa stabilisce un disavanzo di circa 50 mi-

lioni, calcolata una diminuzione nei redditi di circa 20 milioni.

L'esposizione determina i mezzi, coi quali il governo si propone di fronte al bilancio in corso ed al bilancio dell'esercizio 1895-96.

Per gli esercizi successivi, siccome vi sono delle spese maggiori, derivanti da leggi approvate dal Parlamento, l'onor. Sonnino e l'on. Boselli studieranno altri provvedimenti di carattere non fiscale, da presentarsi in seguito, ove le riforme organiche e l'aumento naturale dei redditi non dovessero dare quelle maggiori entrate, che sono necessarie per mantenere il pareggio per tutto il futuro decennio.

DA ROMA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) Roma 23.

Io fui sempre nemico delle crisi ministeriali, perchè queste soventi sono crisi di governo, e tali da rompere la continuità dell'amministrazione, cagionando turbamenti e spese; turbamenti in ogni azienda d'affari, perchè molti atti sono sospesi, massime che la burocrazia dell'occasione se ne approfitta; spese, perchè i nuovi che vengono su hanno bisogno di fare cose nuove le quali costano sempre, contentando gli uni e scontentando gli altri. Dominato da tale idea non posso desiderare una crisi ossia la caduta di Crispi sebbene questi esageri e nei modi di governo e nel criterio dell'autorità; poichè se tutti vogliono un sistema d'autorità, pochi vagheggiano gli andamenti della dittatura ornata di grandezze e di sussiego. Ma il desiderio mio non è che una espressione individuale; e al di sopra di questa sta la volontà del pubblico, la volontà della Camera, la forza delle cose, la logica degli eventi, oltre a questi elementi, havvi una leva superiore; la leva dell'ambizione, la mania degli aspiranti alla croce del potere.

O cruz, ave spes unica!

E quando il desio di tal croce giunge al parossismo, più non si trattiene, forma corrente, e la corrente rovescia l'ostacolo che le si oppone.

Oggi Crispi ha tutta la maggioranza dell'anno scorso, ma la maggioranza è mutabile come foglia al vento e cangia con facilità d'accento e di pensiero, cogliendo al volo tutti i pretesti possibili; peggio poi quando, oltre i pretesti, ci sono le buone ragioni e con esse l'obbligo di fare l'opposizione. La questione dei latifondi non è un pretesto, ma pei proprietari è una seria ragione per agire, come agiscono i latifondisti di Sicilia coi quali naturalmente sono solidali tutti i proprietari del Regno; poichè nulla più allarma e solleva dubbii astiosi che l'argomento di toccare la proprietà. Di qui una forte opposizione al Ministero, opposizione che non può essere placata da nessuna concessione. E molti credono che, per questa via, il Ministero Crispi vada a finale pericolo, più che per qualunque altra ragione.

Non è trascurabile ragione quella dell'eccessivo rigore contro la libertà di associazione, del lusso di domicilio coatto, del largo potere dato alla polizia; ma questa passa in seconda linea, anche perchè lo spirito conservatore sociale vuole l'ordine ad ogni costo e senza badare né alle ingiustizie frequenti né alle innocenze colpite. E storia vecchia; il forte vince e alla vittima nessuno bada; e si sa che gli stracci vanno sempre all'aria, mentre il panno luccido, compreso quello bancario, è sempre in trionfo. Messe da banda le esagerazioni autoritarie col rispettivo seguito poliziesco, sonvi altre e forti ragioni per tentare di abbattere il Gabinetto.

Il piano finanziario porterà a nuove imposte; e quali? La nullità degli atti non registrati? Il decimo sulla fondiaria? Nuovi catenacci per accresciuti dazi? Io non lo so, e forse non lo sanno nemmeno coloro che imperano. Si sa in ogni modo che nuove tasse sono inevitabili; ma se l'anno

scorso la Camera votò imposte, io non so se le voterà quest'anno, chè il disgusto dei gravami viene dalla natura delle cose, senza calcolare quella ripugnanza che il deputato trae dall'animo degli elettori, i quali alla carriera delle tasse non vedono un termine mai, sebbene la carriera sia lunghissima come quella che cominciò nell'anno di grazia 1861.

Se la Camera respinge le tasse, il Ministero non cede; si avrà forse una crisi parziale; ma chiusa questa, il ministero sta e si appella ai comizi del popolo votante.

E poi? E poi le tasse verranno ancora, che il popolo votante grida e urla per poscia dare il voto ai soliti che seguono l'indirizzo della giornata, poichè nei votanti non havvi idealità politica, ma solo un interesse personale e locale che sovente si limita alla busecca, al fiasco, alla gozzoviglia di un giorno. Con criteri elettorali di tal fatta c'è poco da sperare, e la risultanza pei Comizi può essere favorevole al Gabinetto più che agli altri.

Se poi alle urne intervengono anche i conservatori veri, allora è un altro paio di maniche; ma essi anche non potranno mai vincere quella corruzione elettorale, che, nei tempi ultimi, per decadenza economica e morale, fece progressi straordinari. Come dunque si dovrà finire? Come uscire dal pelago alla riva?

Ci vuole un miracolo; ma di miracoli gli uomini, siano pure ministri fieri ed orgogliosi, non ne fanno.

P. L. BRUZZONE

Da Torino

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Torino, 24

Un fascio di notizie torinesi

S. A. I. e R. la Duchessa d'Aosta dicesi sia sposa con un Principe tedesco.

S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova che pare sorrida ad un nuovo bimbo ricciuto e bello, ha recato dalla Baviera splendidi doni alle sue dame di Corte.

Si annunciano alcuni mutamenti nel campo giornalistico.... e persino, non so con quanta verità, che un giornale torinese muti nome e si unisca con un giornale milanese. Quanto è certo si è che alla Piemontese il redattore-capo Banzatti ha dato le sue dimissioni, con rincrescimento della intera redazione del pregiato giornale.

I giornali il Popolo, la Piemontese ed il giornale Corriere Nazionale furono direttamente collegati alla rete di subdramazione dei resoconti parlamentari con Roma.

L'ACCORDO ITALO-INGLESE NEL SUDAN?

Si afferma da fonte autorevolissima, malgrado le recenti smentite, che non è stato abbandonato il progetto per una campagna italo-inglese nel Sudan.

Delle trattative erano state già avviate nello scorso estate tra i gabinetti di Roma e di Londra, ma dovettero essere sospese, perchè il governo d'Inghilterra dichiarò di non poter prendere degli impegni finchè non fosse appianato il conflitto chingiapponese, il quale avrebbe potuto determinare l'Inghilterra ad un intervento.

In seguito alla morte di Alessandro III, essendo sopraggiunto un accordo tra l'Inghilterra e la Russia relativamente ai loro rispettivi interessi in Asia, i pericoli di complicazioni in Asia vennero eliminati ed ora

il governo inglese è perfettamente libero di occuparsi anche delle questioni africane.

Il governo italiano ha colto questa favorevole occasione per riprendere le trattative pel Sudan.

Un accordo è molto probabile e, se esso sarà concluso, la campagna nel Sudan incomincerà nella ventura primavera.

Secondo la proposta del governo italiano, tutte le spese della campagna verrebbero sostenute dall'Inghilterra.

Il bilancio italiano adunque non ne risentirebbe il benchè minimo peso.

I vantaggi per l'Italia sarebbero incalcolabili, perchè oltre ad una maggiore estensione di territorio in Africa, vedrebbe definitivamente e solidamente sistemata la sua posizione in quelle regioni.

L'ATTUALE SCUOLA ELEMENTARE risponde ai bisogni dei tempi?

(Vedi il precedente n. 319)

Un maestro che voglia eseguire i suoi doveri con coscienza deve lavorare tutto il giorno per la scuola, e deve studiare con impegno per accrescere sempre più il patrimonio del suo sapere.

Invece tanti non possono fare ciò per la condizione in cui si trovano. Essi devono, se vogliono vivere alla meno peggio, dedicarsi a qualche altro lavoro perchè lo scarso stipendio non basta a tutti i bisogni della loro famiglia.

Sono pur persuasi che così operando non eseguono il loro dovere e ne sentono rammarico, ma non possono operare altrimenti. È chiaro che tante volte la colpa è di chi li paga sì malamente e li costringe a trascurare la scuola a loro affidata.

Bisogna che il maestro sia messo in una condizione in cui possa vivere decorosamente ed allora, purchè sia onesto, rivolgerà tutte le sue forze per migliorarsi moralmente ed intellettualmente e farà quanto è in lui per preparare alla patria buoni e valenti cittadini.

In questi ultimi anni molto si è fatto per il maestro, e mestieri confessarlo, e facciamo voti perchè si continui nella via intrapresa per il bene della scuola.

Allora tanti maestri valenti non disertarono più il campo dell'istruzione, come fanno ora, per darsi a qualche altro impiego più lucroso ed onorifico, e tanti giovani d'ingegno svegliati si dedicheranno al magistero colla sicurezza di trovare un adeguato compenso alle loro fatiche.

Altrimenti come può mantenersi il maestro bene istruito ed educato, se finita la scuola, è costretto di darsi a qualche altro lavoro, invece di por mano ai libri?

Altro che preparazione prossima!...

La sua mente che dovrebbe essere sempre serena e calma, tante volte è turbata da tristi pensieri, perchè non sa come adoprarsi per mantenere la sua numerosa famiglia.

Perchè dunque la scuola elementare risponda ai bisogni dei tempi è necessario anche di migliorare la condizione morale e materiale degli insegnanti, e far sì che siano colti ed esperti nell'arte loro.

Camposampiero, Novembre 1894.

A. SIMONETTO

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Gravi tumulti.

Ci telegrafano da Madrid: Gravi tumulti accadde nell'aula del palazzo municipale durante la discussione intorno alle condizioni economiche del municipio.

I consiglieri vennero tra loro alle mani. Il pubblico discese dalle gallerie nell'aula, prestando man forte chi ad un gruppo chi ad altro di consiglieri.

Il presidente requisì la forza pubblica. Uno stuolo di guardie entrarono nell'aula e sgombrarono a forza di piattonate.

Un redattore del Pueblo fu arrestato, perchè oppose resistenza alle guardie. Fuori del palazzo furono operati altri arresti in gran numero.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24 - Camera - Riprendesi la discussione sul credito per la spedizione nel Madagascar. Dopo i discorsi di Vogue, chiedente la colonizzazione per mezzo di compagnie private, e di Avez, proponente di consultare il popolo sulla spedizione per mezzo di un referendum, la discussione generale si è chiusa.

Boucher svolge una mozione pregiudiziale tendente a rinforzare semplicemente la squadra francese nel Madagascar ed a destituire la corte; chiede che il governo non sollevi la questione di fiducia in occasione della questione del Madagascar.

Dupuy risponde che in una discussione di siffatta natura la sorte del ministero è di poca importanza; ma il governo non avrebbe alcuna autorità per far prevalere la decisione della Camera, se fosse contraria alla risoluzione presa ad unanimità dal governo di fare una spedizione completa contro il Madagascar. Pone la questione di fiducia (applausi al centro, tumulto all'estrema sinistra).

Ribot e Brisson pronunziano discorsi in favore del progetto. Si respinse con 381 voti contro 168 la mozione di Boucher e si decide invece con 390 voti contro 112 di passare alla discussione degli articoli del progetto del governo. Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

PIETROBURGO, 24. - Ecco il cerimoniale per il matrimonio dello czar che avrà luogo il 28 corrente: Ventun colpi di cannone annunzieranno il giorno del matrimonio. I dignitari e gli invitati si riuniranno alle ore 11,30 nelle varie sale del palazzo d'inverno. Le dame d'onore della zarina assisteranno alla toeletta della fidanzata che porterà una corona in testa ed un mantello di broccato ed ermineo. Cinquant'anni colpi di cannone annunzieranno che il corteo si mette in movimento dagli appartamenti della fidanzata alla cappella.

Al corteo parteciperanno i ministri, i membri del consiglio dell'impero, e il corpo diplomatico colle signore. Lo czar, la zarina, la fidanzata e i principi saranno ricevuti alla porta della cappella dal metropolita del santo sinodo e dal clero di corte. Appena lo czar avrà preso posto nel palco eretto in mezzo alla chiesa, l'imperatrice gli condurrà la fidanzata.

Il confessore mette gli anelli alle dita degli sposi. Allora avrà luogo la benedizione nuziale, e la preghiera per due sovrani ortodossi. Quindi gli sposi si avvicineranno alla zarina vedova e riceveranno le felicitazioni dei sovrani e dei principi.

Indi si celebrerà un Tedeum fra le salve di 30 colpi di cannone.

Gli sposi, seguiti dagli ospiti, si recheranno dopo negli appartamenti, ove riceveranno gli auguri dei diplomatici e dei dignitari. Gli sposi si recheranno poscia alla cattedrale di Kasan ove si canterà un altro Tedeum, ed indi al palazzo Antskoff.

CHEFU, 23. - Un dispaccio qui giunto annunzia che i giapponesi presso Port Arthur dopo 18 ore di combattimento.

LONDRA, 24. - Dispacci da Shanghai e da Yokohama confermano la notizia che i giapponesi presero Port Arthur.

Cronaca del Regno

ROMA

Tragedia in un reclusorio

Nel reclusorio di Regina Coeli, Dedionigi, tipografo recluso, per cagione di rancori, tentò assalire improvvisamente la guardia Bruni con un ferro acuminato ferendola gravemente.

Accorsero altre guardie ed il feritore venne rinchiuso nella cella di rigore.

Dicesi che il Dedionigi volesse vendicare alcuni compagni puniti per rapporto del Bruni; il quale però si dice essere una delle migliori guardie del reclusorio.

MANTOVA

Il deputato Ferri condannato

Tersera il Tribunale penale condannò il deputato Enrico Ferri con altri socialisti a settantacinque giorni di confine a Siena.

PALERMO

Le gesta dei briganti - Una famiglia aggredita. - Presso Caccano 4 briganti assaltarono un ricco proprietario di Ventimiglia che assieme ai figli tornava al paese. I briganti volevano sequestrare solo il padre, ma la figlia però eragli si avvicinata al collo, e riusciva impossibile staccarla.

I briganti la percossero, ma inutilmente; finchè sopraggiunte varie persone alle grida della ragazza, i briganti dovettero fuggire. Prima però scaricarono i fucili contro gli assaliti, che fortunatamente rimasero illesi.

La figlia riportò gravi lesioni per i colpi dati col calcio del fucile.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

L'Opposizione al potere

Erano marito e moglie da diciotto anni; eppure nonostante questo, o in conseguenza di questo, si volevano sempre bene, e che razza di bene!

Lui aveva venticinque anni, e Lei ne aveva diciassette, quando si erano sposati. Egli si era laureato allora allora, in legge, e cominciava ad esercitare; Lei che era bella e ricca e lo idolatrava, aveva avuto a lottare corpo a corpo colla volontà della madre che, ad ogni costo, voleva affibbiare per marito un cagino ricco a milioni, ma stupido e brutto, quanto e più di quanto sia uomo al mondo nel diritto di esser brutto e stupido.

Quindi c'erano state burrasche e burrasche serie. Pure, siccome « quando due vogliono », neppure i santi possono, (breve portogio praticato dalla sapienza dei popoli, in favore di chi non sappia in qual modo saltare il cerchio di fuoco delle parole: « non si va in Paradiso a dispetto dei Santi »); così, finalmente, dopo un tempo lungo quanto il presente periodo, erano diventati marito e moglie.

Per di più, l'avvocato non era solamente un bell'uomo; ma aveva anche moltissimo ingegno e, colla scusa che « i grandi uomini si fanno col monologo », non aveva mai studiato più di tre ore di seguito, e senza incartape-correre in alcuna maniera, era riuscito a crearsi un nome e una agiatezza più che discreta.

Quindi sua moglie era in tutto il diritto di andare orgogliosa di lui; e la signora Anna non era donna da ricusare a nessuna parte dei suoi diritti; figurarsi.

E quella sera appunto se ne stavano lì tutti e due, sul divano, l'uno accanto all'altra, e chiacchieravano, chiacchieravano sorridendosi fra loro, come due innamorati al tempo dei dolci sospiri. L'avvocato, specie, raggiava di contento e folleggiava addirittura come un ragazzo.

Era tutta una storia: la mattina stessa il diavolo, tentatore di coscienza e speculatore di ogni vanità umana, gli era apparso sotto la forma di elettore influente o titolato - il conte Viviani - e aveva posto ogni mezzo in opera per sedurre e per lasciarsi portar candidato alle prossime elezioni politiche. Gli aveva perfino fatto balenare, fra degli incisi passabilmente misteriosi ed enfatici, la probabilità fulgentissima di un por-ta-fo-glio; perchè via, avvocato era un valore e il suo recente opuscolo sul Suffragio universale - diceva il signor conte - aveva fatto epoca nella letteratura politica modernissima. Del rimanente, il signor conte non parlava in nome suo, no; ma un Comitato vero e proprio era in via di costituirsi ed egli ne era predicato presidente; e l'avvocato, così senza saperlo, aveva assolutamente un partito...

E siccome la donna ascoltava tutto quel preambolo un po' imbronciata, egli la tolse di pena, andando addirittura in fondo al racconto: la sua rinunzia formale, serenamente irremovibile...

E poi lì, in quel tepore dolce del corpo e dell'anima, su quel divano, stretti l'uno accanto all'altra, cominciano a sfilare l'eterna cornice dei « ricordi »; e ad ogni ricordo evocato, gli occhi dell'uno si fissavano sempre più ansiosi in quelli dell'altra e i cuori loro si sentivano più stretti l'uno all'altro, e l'anima accarezzava l'anima, e la mano stringeva più forte la mano.

Tutta la dolce storia dei loro amori: le birichinate fatte alla madre per eludere la sua vigilanza, ahil troppo scrupolosa; e gli appuntamenti andati a monte, e le astuzie poste in opera per scambiarsi le lettere: tutto il loro romanzo - un romanzo al quale collaboravano da venti anni e di cui ogni giorno era un capitolo nuovo, e che li invogliava ad andare avanti, sempre avanti.

Avevan taciuto: se ne stavano, tutti e due, senza una parola, colla mente perduta nel loro passato, aspirandone la fragranza fatta aleggiare dall'evocazione che avevano mossa dei giorni andati. Lieti, felici, come gente cui i ricordi e le speranze, affratellandosi in un unico scopo, convergono ad un punto solo, servono a proteggere: come se quelle schiere formassero intorno a loro una gran massa compatta, tutta pronta pronta lì, a difenderli. Dio mi perdoni: anche quella è una nuova specie di battaglia quadrato... Però, pare che il battaglione quadrato, nella pugna delle armi come nella pugna della vita, si formi per pochini, ma pochini davvero!

E la donna ruppe per la prima il silenzio: — E dire che, fra poco, occorrerà pensare a dar marito alla nostra Adriana!... — Ti pare una idea molto nera? — No, nera, no; ma serissima, sì...

L'avvocato passeggiava in su e in giù per la stanza: si sarebbe detto non le badasse nemmen-d.

Quando, di scatto, come uno il quale afferra quasi per aria qualche importante trovata:

— Eppure, gira rigira, è tutta questione di politica, in questo mondo...

— Sussa, voh! - e la sua voce era piena zeppa di dispetto - mi pare, ti parlavo di cose serie; perchè tu mi salti fuori con una celià?

— E chi ti dice che sia una celià? Senti: Cosa sono, per la ragazza, il padre e la madre? Oos' è, per la donna, il marito?

E, o sono, il potere legalmente costituito. E siccome ogni potere legalmente costituito ha la sua brava destra e la sua bravissima stampa; così anche loro hanno la loro destra nelle consuetudini sociali, nella educazione, nella cosiddetta religione del dovere ecc. ecc. ed hanno la loro stampa in tutti i libri, in tutti i fogli, in tutti i luoghi dove vengono proclamate, difese, predicato, quelle che io chiamerei idee di destra.

E siccome poi non ci sarebbe destra se non ci fosse sinistra; così tanto nei genitori quanto nei mariti, c'è la relativa sinistra, e sinistra terribile, colla quale non si scherza... Una sinistra che, giusto perchè non è al governo, può impunemente parlare di poesie o tacere delle tasse; una sinistra che può promettere tutto, giusto perchè, lì per lì, almeno, non è obbligata a mantenere un bel nulla. Una sinistra che si serve di tutte le armi che trova per conseguire la Rivoluzione... E questa sinistra è, o sono: gli amanti. Ora il guaio è che in questa nuova lotta per il potere, il padre e la madre possono benissimo, spesso e volentieri, dare le loro dimissioni quando vedono la crisi imminente, e le possano dare senza danno e senza vergogna. Il marito, invece, quando la sinistra è al potere, quando... è accaduta la Rivoluzione, insomma, non è un ministro messo al riposo, no, è a dirittura un re spodestato, un re sbalzato giù dal trono... e i re spodestati sono in condizioni molto, ma molto più critiche dei ministri dimissionari... Luigi XVI, dalla Concergerie, e Napoleone, da Sant'Elena, informino... Ora, vedi, tornando a noi, quella mia Camera di marito, non ho più paura di rivoluzioni; in quella di padre poi... ecco... mi dovrete aiutar tu a finire...

— Sicuro se la Rivoluzione dovesse portare al potere qualcuno che potesse essere per Adriana quello che tu sei stato per me... accetteresti la Rivoluzione, vero?

— Hum! modestia a parte, è proprio quello che avevo in mente; e... e tu daresti le tue dimissioni?

— Volentierissimo.

— Sei un grand'uomo.

— E tu, una gran donna.

In quella l'orologio del salotto squillava: uno, due, tre... era la mezzanotte; proprio l'ora di andare a letto e di mandare a letto la loro bimba, l'Adriana, che poverina alla vigilia di certi esami, era di là, a tavolino consumandosi gli occhi sulla « sudate carte ».

E passarono nel salottino attiguo.

Una bella bambina bionda, deliziosa, nell'adorabile disordine di una ragazza che si è messa, come si dice, in libertà, un po' scarruffata; se ne stava lì, seria seria, raccolta, meditando davanti alla farragine musona dei libri sparsi sul tavolo.

La madre si avvicinò pian piano, in punta di piedi, e, non vista, si affacciò dietro le spalle della severa studiosa...

Un libro di algebra, quello del Bertrand, era aperto, al punto delle Equazioni di primo grado... e, sotto quello, un bel foglio di carta e, poggiata sul foglio, la manina di lei, una manina grossocchia, affusolata, brevissima, tra-ciava timidamente, esitando:

« Signore, « Non so davvero... »

Ed era così sincera, la povera anima, nel dire che non sapeva, che, proprio non riusciva ad andare avanti nè indietro... e se ne stava lì, davanti a quel foglio zeppo di cancellature, indecisa, tremante...

La mano della signora si allungò per afferrare l'infelice abbozzo... e la povera bimba si voltò di scatto, trassali, rimase inebetita, si fece rossa rossa e poi dette in uno scoppio di pianto.

— Eh, cos'è stato? - domandò l'avvocato rimasto sull'uscio, e restando di stucco davanti a quella specie nuova di logogrifo in azione: le lagrime della bimba e l'aria leggermente drammatica della madre.

— Tieni.

E l'avvocato guardò... e, con una buona risata... mentre la povera creatura non sapeva nascondersi dalla confusione, fece molto filosoficamente:

— Figliuola mia, è l'Opposizione al potere. Sono cose che accadono... Scommetto: è l'avvocato Ugo, quello che fa la pratica nel mio studio?

La bimba non disse di no.

ENRICO LEVI.

LA MODA

Nella scorsa settimana accennai ad alcune novità, così per la toilette come per la casa - permettete, signore mie, che continui a comunicarvi le mie impressioni.

Le pelliccie sono lussuissime, se destinate a coprire veramente dal freddo e molto corte se debbono servire d'ornamento. Le prime toccano il lembo inferiore della sottana e s'increspano leggermente sulle spalle. La fodera naturalmente varia secondo i mezzi ed il gusto di chi le porta. Possono esser foderate di « petit-gris » grigio, di vajo, di scimmia, di capra del « thibet » bianca o nera ed anche di « astrahan ». La capra è morbida e calda e i mantelli dei grandi sarti parigini hanno quasi tutti queste foder.

Il disopra può essere di seta nera, panno verde, grigio, marrone o nero ed anche di velluto colorato se il mantello è destinato ad essere portato in carrozza. Il più bello è ora il velluto a raggia, nero e rosso, nero e lilla o anche nero e bianco.

Le pelliccie si portano assestate a vita incrociate sul davanti ed abbottonate da un lato con stola di foca di « skunk » ecc... grandi maniche ma non esagerate. Sono assai comode e si portano molto quelle a forma rotonda che tanto s'addicono alle signore di statura alta e snella.

Sono sempre manti eleganti che si gettano giù con facilità e che ricoprono una toilette accurata: eccone uno: Il di sopra è di stoffa color verde piuttosto scuro arabescato in nero - scende ritto sul davanti, segnando un po' la vita di dietro.

Un piccolo collare della stessa stoffa arriva fino all'avambaccio. Fodera di vajo - bordo di pelo di capra è disposto sul colletto e scende a foggia di boa fino all'orlo inferiore.

La consiglia alle signore che sentendo il freddo vogliono ripararsi senza trascurare quella certa eleganza che tanto piace.

I mantelli certi si fanno pure di panno o di velluto, ma si guarniscono molto al lembo dei diversi baveri sia con « jais » e castorina, sia con martora o con capra del « Thibet ».

Un'altra novità consiste nell'appuntare nel colletto di pelliccia fiori freschi dahlie simili a quelle che ornano i cappelli; grintissimi gialli o bianchi o petunie lilla o rosse.

Questi, assieme alle violette, sono i fiori in voga, se ne ornano le sciarpe di velo, di seta, che si portano nei piccoli ricevimenti serali, se ne adornano i cappelli, mescolando questi diversi fiori dai colori vari. A *Tsarhestelo* in una grande *soirée*, la czarina aveva un mantello di fiori naturali, rarissimi per il luogo e per la stagione.

Torniamo ai nostri borghesi abiti modesti. Si fanno sempre più guarniti e di due tinte diverse. Ho visto un bel modello. Il telo davanti della *jupe*, leggermente increspato è di pelle di Svezia, una specie di sergia leggera ed elegantissima.

Dai due lati un conchigliato fatto dell'uguale stoffa sale fin sopra le spalle « façon jockey ». Si completa con una guarnizione di « gilette » che corre anche lungo il basso della gonna all'estremità delle maniche ed alla cintura. Il resto del vestito è di stoffa inglese « beige » ed avorio.

I bottoni di metallo cesellato, dei quali vi ho già accennata la fortuna, spiccano benissimo in doppia fila sulle giacche « Revers-Directoire » a collo rovesciato, da cui deve apparire l'estremità di un piccolo solino inamidato.

Per visita delle giacchette si possono lasciare e sta bene farvi scorgere sotto una « chemisette-blouse ».

I cappelli non sono più minuscoli; crescono smisuratamente tanto quelli aperti che quelli chiusi.

I primi hanno penne, nastri, fibbie, fiori; i secondi hanno fiori, guarnizioni di pelliccia, ali e ciocche grandissime di nastri. Essi scendono fin quasi sulle orecchie e si appoggiano sulla pettinatura che ora si porta molto bassa. È una vera trasformazione e molti cappelli hanno anche un accenno di bavero come quelli di trent'anni fa.

La ricchezza degli ornamenti si addice ai grandi cappelli aperti, ma non a quelli chiusi e credo sia necessario trattenerne le modiste dal troppo guarnire e dal mettere insieme colori che non armonizzano.

I manicotti di moda sono molto grandi, essi non nascondono più soltanto le mani, ma tutto l'avambaccio.

Gli ombrellini d'inverno non sono belli: Quelli da visite hanno sempre il pomo cesellato d'oro, d'argento ed anche di cristallo di rocca con le cifre d'oro, ma sono così carichi di sbuffi, di increspature di trina o di velo di seta, da parere cupole di moschee; gli altri ad ago sono di colori troppo vistosi. Specialmente quelli di seta verde e cenere sono in grandissima voga, ma non li consiglio. Vengono a noia essendo troppo chiasso; ed hanno lo svantaggio di armonizzare poco coi vestiti.

I guanti si portano sempre bianchi.

CONTESSA MIMI

CRONACA DELLA CITTA

I nostri deputati.

Sappiamo che in settimana partiranno per Roma i deputati della nostra provincia. L'on. Colpi partirà - crediamo - martedì o mercoledì.

Associazione Universitaria

Un comitato di studenti ha organizzato una assemblea generale e ne ha promulgato l'invito ai colleghi mediante un'elaborato manifesto.

Eccone il testo:

Compagni Studenti!

Ricordate che le parole di chiusa al discorso, col quale il nostro Rettore dava in quest'anno solenne cominciamento agli studi, erano rivolte paternamente a noi, consigliere autorevoli ed efficaci?

Guidato dall'esperienza di spiacevoli eventi nello scorso anno scolastico (a noi recenti nella memoria), il nostro Rettore ci esortava a raccoglierci tutti in un sodalizio senza distinzione di studi, di opinioni, di partito a maggiore tutela del nostro decoro, a più gelosa salvaguardia dei nostri diritti, a più stretto ed affettuoso vincolo della nostra famiglia Universitaria.

Ebbene, o compagni, noi non abbiamo voluto che la parola del Rettore, ispirata ad un lusinghiero sentimento di affetto per noi, rimanesse senza eco.

E però riuniti in comitato, ci ripromettiamo di promuovere fra i nostri colleghi un'azione benefica che veracemente ci conduca alla comunione ed al realizzazione dei nostri ideali.

Solo così potremo efficacemente provvedere ai bisogni nostri morali e a quelli non meno imperiosi di quanti fra noi, sprovvisti di mezzi, devono costantemente lottare per il loro mantenimento negli studi; con la saggia istituzione di una Associazione Universitaria.

Facciamo appello al vostro cuore, alla vostra intelligenza. Molto e bene ci è dato fare ove noi vogliamo accingerci ad operare con intelletto d'amore.

Pensate che fra giovani (e fra giovani che studiano in special modo) sono benefiche quelle riunioni che tendono a sviluppare in loro l'umano sentimento della socievolezza.

Pensate che se errori abbiamo potuto commettere nel passato, non era in noi traviamiento di fini, ma insufficienza di mezzi.

Pensate infine che se le corporazioni universitarie esercitarono larga e influente provvida azione quando la Patria ebbe bisogno di giovani menti, di giovani braccia, oggi in cui ad essa Patria sopra tutto incombe di rigenerarsi moralmente e moralmente affermarsi, la voce e l'opera nostra giungeranno certo con la promessa di un serio, di un benefico tributo.

Compagni Studenti!

Noi vi invitiamo ad una riunione, nella quale vi esporremo più chiaramente gli intendimenti e gli scopi, che ci guidarono ad assumere su noi medesimi l'arbitrio di convocarvi.

Vogliate apprezzare quelle ragioni che ci furono guida e accorrete numerosi all'appello.

Non vi ha scetticismo nella forte gioventù, ma desiderio, aspirazione ad operare con serietà di propositi.

Padova, 24 novembre 1894.

IL COMITATO

Det' a Assemblea sarà tenuta il giorno di martedì 27 nov. nell'aula E della R. Università, alle ore 16 precise.

Magazzino centrale dei sali.

Chechò ne dica qualche periodico, abituato a pavoneggiarsi, come avesse, lui solo, inventato l'elisir di lunga vita, il grave argomento del Magazzino centrale dei sali ha richiamato più volte anche la nostra attenzione, e non è punto una privativa del suddodato periodico.

D'altronde ci par debito di giustizia il ricordare che la seria vertenza ha formato pure tema di studi da parte dell'egregio nostro Sindaco, e dell'on. Colpi nostro deputato. Da uno scambio di vedute si trovarono anzi subito d'accordo sulla via da tenere. Poiché qui non si tratta di questione campanile, ma di giustizia. Difatti l'affare delle lire 10.000, citato come la scoperta della pietra filosofale, si conosceva *intus et in cute* da tutta la cittadinanza, dalla bagatella di dodici anni fa.

Di nuovo c'è questo: che il nostro Sindaco non tardò a telegrafare al ministro delle finanze perchè sospenda l'esecuzione del decreto di soppressione del Magazzino, in attesa di una nota particolareggiata, che crediamo partita ieri stesso.

Sappiamo inoltre che l'on. Colpi si è impegnato di patrocinare l'interesse, nonchè il diritto della nostra città in Roma.

Non v'ha dubbio infatti che se il decreto riguardante il Magazzino dei sali non potesse essere revocato, deve almeno essere corrisposto al nostro Comune un adeguato compenso.

Ancora del Magazzino dei sali.

Ci consta da buona fonte che il nostro Prefetto riscontrando una memoria presentata dal nostro Sindaco circa la decretata soppressione del Magazzino dei sali, appoggerà le ragioni della nostra Città presso il Ministero.

Lezioni di lingua.

Diamo l'orario delle lezioni che si impartiscono al Circolo Filologico di Padova.

PER LA SEZIONE MASCHILE

Lingua Francese:
1° Corso - Martedì, Venerdì dalle 19.15 alle 20.15
2° » - Mercoledì, Sabato » 19.15 » 20.15
3° » - Martedì e Sabato » 20.15 » 21.15
Conversazione - Domenica » 16 » 17

Lingua Tedesca:
1° Corso - Lunedì e Giovedì dalle 19 alle 20
2° » - Martedì e Venerdì » 19 » 20
3° » - Lunedì e Venerdì » 20 » 21
Conversazione - Mercoledì » 20 » 21

Lingua Inglese:
1° Corso - Mercoledì e Sabato » 19 » 20
2° » - Martedì e Venerdì » 19 » 20
3° » - Lunedì e Venerdì » 18 » 19
Conversazione - Giovedì » 18 » 19

PER LA SEZIONE FEMMINILE

Lingua Francese:
1° Corso - Mercoledì e Sabato dalle 16 alle 17
2° » - Martedì e Venerdì » 16 » 17
3° » - Lunedì e Giovedì » 16 » 17
4° » - Lunedì e Giovedì » 15 » 16
Conversazione - Sabato » 17 » 18

Lingua Tedesca:
1° Corso - Martedì e Venerdì » 17 » 18
2° » - Lunedì e Giovedì » 16 » 17
3° » - Martedì e Sabato » 16 » 17
Conversazione - Mercoledì » 16 » 17

Lingua Inglese:
1° Corso - Mercoledì e Sabato » 16 » 17
2° » - Martedì e Venerdì » 16 » 17
3° » - Lunedì e Giovedì » 16 » 17
Conversazione - Giovedì » 15 » 16

NB. - Resta aperta la iscrizione a tutti i Corsi.

Furto di coltelli.

Ieri verso le ore 16 due giovanotti elegantemente vestiti, che apparivano a prima vista persone pulite, entrarono nella bottega del temperaio di Maniago in via Servi, per scegliere dei temperini.

Compiuta la scelta, anziché levare di tasca il portafoglio e pagare, levarono... bellamente il tacco e se ne fuggirono.

Inseguiti per lungo tratto di strada, riuscirono ad eccitarsi, e fno ad ora non si sa altro dei due eleganti galantuomini.

Il derubato non può precisare nè il valore nè il numero degli oggetti rubatigli.

Un resoconto.

Siamo lieti di pubblicare la seguente: « Il Comitato - promotore del Concerto a beneficio della Scuola Convitto Maria, per le fanciulle cieche - nel dare il resoconto e nel trasmettere al chiarissimo prof. e direttore don Giacinto cav. Turazza la somma di lire 285.61, residuo netto, sente il dovere di ringraziare la Presidenza della « Società dei Giovani Cattolici » ed i signori soci che cooperarono in mille modi e con instancabile buona volontà al buon andamento del Concerto; ai signori Menin-Bizzaro e Malpiero, nonché alle signore e signorine tutte che vollero prendervi parte, e contribuirono al buon esito del trattamento.

INTROITI

Per biglietti d'ingresso, sedio e loggia nella sera del 20 novembre L. 378.76

Per denari raccolti dalla bambina Verona » 27.15

Totale dell'incasso lordo L. 405.91

SFESA complessiva » 120.30

RIMANENZA netta L. 285.61

p. il Comitato ALFONZO JOMMI

Padova, 24 Novembre 1894.

Bolettino Militare.

Dal *Bolettino Militare*, ieri uscito per cura del ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni: Galli, tenente del 75° fanteria, è trasferito nell'arma dei Carabinieri a Patti; Caposio, sottotenente del genio, fu trasferito nel 75° fanteria; Palermo, tenente nel 20° artiglieria, ebbe accettate le dimissioni; Franco, sergente nel 76° fanteria appartenente al Distretto Militare, è nominato sottotenente di complemento e dovrà presentarsi il giorno 16 dicembre.

Club Atletico.

Una lettera dei signori Fantoma Adriano e Ferrato Silvio ci avvisa che a Padova si sta per costituire un *Club Atletico*.

Presto verrà convocata l'assemblea per la nomina della Presidenza.

Acquedotto.

In seguito a quanto ebbe occasione di scrivervi testè l'egregio nostro amico, sig. Ferrato, intorno al bisogno di convenienti difese del cisternone ed accessori del nostro acquedotto, abbiamo voluto prender notizia, e ci consta: che gli studi sono già tradotti in deposito progetto, che sarà assoggettato alle deliberazioni del Consiglio nella prossima sessione (10 dicembre e seguenti) in sede di bilancio.

Anzi, da quanto ci si assicura, la spesa relativa è già iscritta nel bilancio stesso.

Appello alla carità cittadina

Certo *Devoto Pietro* di Udine 4 mesi or sono recavasi nella nostra città colla propria moglie Orsola affetta da atrofia bianca dei nervi ottici giunta al 3° stadio; onde intraprendere presso il prof. Gradenigo una cura.

Il pover uomo durante questo tempo ebbe a rimettersi quel po' di denaro che teneva con sé, ed incalzando sempre più la miseria, è stato costretto ad impegnare al Monte di Pietà persino gli indumenti più necessari.

Il *Devoto* oltre a tutta la disgrazia ha avuto il supremo sconforto di vedere la propria moglie completamente cieca. Non avendo mezzi per rimpiantare e per vivere, fa appello alla carità dei cittadini invocando un soccorso, il quale siamo certi non sarà per mancargli.

Noi quindi facciamo appello ai sentimenti di carità e di amore che animano i nostri concittadini ed apriamo senz'altro una sottoscrizione.

Le offerte si ricevono pel *Devoto* alla Redazione del nostro giornale.

Un generale di brigata.

Oggi è venuto a Padova il sig. generale di brigata comm. Egidio Osio, comandante della Brigata di Udine.

Tosto arrivato, visitò il generale Bigotti, comandante la Divisione.

Sempre a proposito del Santo.

Una corrispondenza da Padova al giornale *L'Adriatico*, parla delle dimissioni da assessore comunale del prof. Giulio Alessio, per disaccordo coi suoi colleghi di Giunta nelle spese fissate pel Centenario Antoniano.

Noi speriamo che il prof. Alessio voglia recedere dalla sua risoluzione; frattanto non mancheremo di seguire con attenzione l'incidente di cui si tratta e che speriamo di veder completamente appianato.

Basilica Antoniana.

Solo per omaggio alla verità dobbiamo rettificare una inesattezza del *Veneto*, riguardo alle porte artistiche laterali della Basilica predetta.

La nostra Giunta Comunale ha iscritto per quelle porte la somma di lire 25,000 e non di trentamila.

Per i rivenditori di Private.

L'Associazione fra Rivenditori di R. Private in Venezia, invita « tutti i tabaccai della Città e Regione » all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo il 26 corrente alle ore 9 pom. nella sede della Società Operaia in Campo S. Maria Zobenigo.

Freddo, freddo, freddo.

La fredda stagione invernale bussa ormai alle nostre porte: e vi bussa con un'insistenza tale da impensierire e consigliare a provvedere ai casi propri per procurarsi, nel miglior modo possibile, un surrogato ai dolci tepori primaverili che se ne sono già iti per non far ritorno fra noi che fra qualche mese.

Ognuno pensa a ripararsi dai geli, dalle intemperie tutte che affliggono questa nostra misera valle di lagrime.

La ditta *Pezzato* il fumista-fabbro-capomastro in Via Beccherie al N. 3339 si è provveduto in anticipazione di un ricco emporio di stufe e franklin di maiolica, di porcellana di terra refrattaria, sia Nazionali che Estere, cucine economiche ed altri apparecchi del genere bellissimi e noi le abbiamo diligentemente esaminate; sono eleganti e quel che più monta a prezzi veramente vantaggiosi, addatti a qualunque borsa piena o vuota che essa sia e capace di soddisfare qualunque gusto.

E se ciò non bastasse il *Pezzato* ha un grande deposito riservato a lui solo di vero *Carbone Excelsius*, che è stato proclamato il migliore dei carboni artificiali per uso domestico, molto igienico ed altrettanto economico; alle sue belle qualità accoppia anche quella di non produrre favilla e di non far fumo: qualità queste che devono consigliare a svaligliargli tutto il magazzino.

Il più bell'attestato che il *Pezzato* può produrre è quello che moltissime Famiglie, Sarti, Stiratori, Caffè, Trattorie, Collegi, Istituti vanno a provvedersi di *Carbone Excelsius* da lui.

Chi soffre il freddo vada dunque alla ditta *Pezzato Giuseppe* in Via Beccherie al N. 3339 e non avrà a pentirsi.

Una voce che corre.

Stamane, con qualche fondamento, corre voce che a danno della famiglia di un nostro ben noto concittadino, siano avvenute scene di violenza, per le quali occorre l'intervento delle autorità di P. S.

La questura tiene, su questo proposito, un ingiustificato silenzio. E se essa tace... sarebbe per noi inopportuno parlare.

Teatro sequestrato (?)

Anche ieri sera si è rinnovata, con circostanze aggravanti, la sospensione della vendita biglietti nel Teatro Garibaldi, sotto lo spo-

cioso titolo di un soverchio agglomeramento di persone riguardo la capacità del teatro stesso.

Alcuni spettatori da noi interrogati fanno invece testimonianza che ieri sera il teatro avrebbe potuto contenere alcune centinaia di persone di più.

Come va questa faccenda? Qual'è il criterio che ispira l'Autorità di P. S. nel prescrivere una misura non giustificata e tanto dannosa agli interessi dei terzi? Uno schiarimento sarebbe - viva Dio - necessario.

Nei paesi dove si conoscono e si praticano virilmente i principi di libertà, come per esempio in Inghilterra, la cosa non passerebbe così liscia; l'Impresa teatrale, quando non fossero i privati cittadini stessi, muoverebbe una questione giuridica per indennizzo di danni e per mancato rispetto al pubblico teatrale.

Mancato omicidio a Monselice.
Ieri la popolazione di Monselice venne disturbata da un fatto abbastanza grave.

Per questioni d'interesse privato certi Savrin Pietro, Savrin Basilio e Romito Giovanni vennero a diverbio con certo Sartorello Francesco.

La questione era ormai giunta al massimo del calore, quando il Sartorello, visto di non competere con i tre avversari si armò di un fucile da caccia carico di pallini.

Per buona ventura il Sartorello fu trattato in tempo e disarmato da uno dei risanti.

La cosa così ebbe fine; il Sartorello più tardi fu arrestato dai reali carabinieri di quel paese.

Disgraziati.

Siamo dispiacentissimi di partecipare ai nostri lettori che ieri sera alle ore 4 p. cessava di vivere la ragazza **Guadagnin Fortunata** d'anni 21, domestica presso la famiglia Michieli.

Come i lettori ricorderanno la Guadagnin riportava da circa 15 giorni, gravissime ustioni in varie parti del corpo, togliendo dal fuoco una boccetta d'acquaraggia destinata pella politura dei pavimenti.

La disgraziata giovinetta moriva in mezzo ai più atroci dolori.

Povera giovane!
— Più tardi cessava pure di vivere nel nostro Ospedale il disgraziato giovinetto **Michelotto Antonio** d'anni 12, in causa di un calcio riportato l'altra sera da un cavallo come dalla nostra cronaca di ieri.

Altra rettifica.
La nostra Giunta, per essere esatti, non ha presa una deliberazione nel vero senso della parola in quanto riguarda il Teatro Verdi, perchè nessuna domanda fu ancora presentata dalla Presidenza dello stesso.

La Giunta però, nel fissare il fondo di riserva, ha creduto prudente di tener conto di altre spese indispensabili per la ricorrenza del Centenario Antoniano.

Errata-corrige.
Nell'articolo di cronaca sulla questione tra il Municipio di Monselice e quell'Ospedale fu stampato all'ultima riga la parola *acquirente* in luogo di *questione*.

Il lettore avrà rilevato lo sbaglio, che noi d'altra parte ci affrettiamo a rilevare.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
Quattro biglietti del Monte di Pietà.
Per la seconda volta
Un paio occhiali.

R. LOTTO — Estrazioni del 24 novembre
Venezia. . . 25 - 74 = 50 - 48 - 1
Bari. 86 - 49 = 80 = 14 = 27
Firenze. . . 52 - 57 = 82 = 1 = 66
Milano. . . . 69 - 54 = 40 - 70 = 1
Napoli. . . . 31 - 71 = 22 - 14 - 52
Palermo. . . 70 - 58 = 24 - 28 = 19
Roma. 47 - 41 = 53 = 55 = 81
Torino. . . . 26 = 86 = 4 - 89 = 6

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera il Teatro *Garibaldi* era affollatissimo: **TULLIO CAMPELLO** aveva la sua serata d'onore.

E richiamò egli da ogni borgo della città, da ogni comune vicino gran quantità di pubblico, che applaudì freneticamente l'egregio artista.

Cantò egli in modo mirabile, con arte, con sentimento e così nella *Favorita*, come nella romanza del *Salvator Rosa*, si mostrò esperitissimo e degno del massimo elogio.

Per ciò noi glielo facciamo, associandoci in questo al voto di tutti.

TULLIO CAMPELLO merita di correre la sua gran via d'artista - egli lo è e lo dev'essere. Questo il suo destino.

Notiamo per la cronaca che al seratante fu presentata una corona d'alloro con un oggetto di valore da parte degli amici ed ammiratori.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Si rappresenta l'opera in 4 atti del maestro G. Donizetti:
La Favorita
Ore 20.15 (8 14).

Nostre informazioni

Al ministero degli esteri si smentisce recisamente la notizia messa in giro da alcuni giornali francesi che le nostre truppe di Kassala abbiano avuto uno scontro coi dervisci.

Nessun incidente avvenne, neanche di piccola entità che giustifichi queste voci.

Si dice che l'on. Farini, stante le sue poco favorevoli condizioni di salute, aveva manifestato il desiderio di non essere riconfermato alla presidenza del Senato; però, in seguito a vive premure del governo e degli amici, non insistette in tale suo desiderio.

Si torna ad affermare che il generale Barattieri sarà quanto prima promosso al grado di tenente-generale.

Ultimi Dispacci

Un arresto a Parigi

(S) ROMA, 25, ore 9
Ieri fu arrestato per appropriazione indebita a Parigi Adolfo Italiano, già presidente del Circolo *Lira Italiana*.

L'uccisore d'una guardia

Si è costituito ieri al giudice istruttore di Roma, certo Stanislao Celi, uccisore di una guardia daziaria a Tivoli.

Per la guardia Bruni

(S) ROMA, 25, ore 11
Oggi si raduna il Consiglio carcerario di disciplina per punire a norma dei regolamenti del reclusorio il carcerato Amadeo Dedionigi, feritore della guardia Emilio Bruni.

La guardia, che pareva in uno stato gravissimo, trovò in via di sensibile miglioramento.

(Vedi Cronaca del Regno)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
26 Novembre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 29
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 0 s. 0
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	761.5	762.0	762.8
Termometro centigr.	+ 2.9	+ .66	+ 4.9
Umidità relativa	4.5	5.2	3.9
Direzione del vento	NNE	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	11	12	17
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25:

Temperatura massima = + 7.0

» minima = + 2.5

Acqua caduta dal Cielo

dalle 9 alle 21 del 24 - mill. 0.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Acquistate i Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni
— sotto il Patronato di S. M. la Regina —

con
Lire 250.000 DI PREMI
di cui un biglietto costa UNA LIRA
e può vincere
150.000 Lire
e il 31 dicembre 1894

sarà fissata la data dell'estrazione della lotteria.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 932.

759

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro

AVVISA

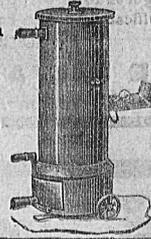
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



GRANDE SARTORIA

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

PADOVA Via dei Servi 1074 PADOVA

La sunnominata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

PROSSIMA STAGIONE

da soddisfare qualsiasi esigenza, nauchè per
PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

AVVISO

Nello Stabilimento **pianoforti**

DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANO-FORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Moleggio dalle Lire 6 alle 20 — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

Avviso interessante

Libreria Editrice
BENNATO ANTONIO
PADOVA
Piazza del Duomo N. 306 B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'ogni genere di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regal.

Ha pure specialità di Matite soprafine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di oleografie, incisioni, fotografie sacre e dell'opera della Divina Commedia del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip. del Seminario di Padova) in 8° grande e di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia. Attesti prof. dott. G. Cristo alla festa di Purin, 7.º millio, franco in porto Cent. 25. Giornali quotidiani: *La Difesa di Venezia* - *Il Berico di Vicenza* ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La *Civiltà Cattolica* si pubblica un quaderno ogni 1.º e 3.º sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1.º Gennaio, 1.º Aprile, 1.º Luglio, 1.º Ottobre d'ogni anno.
Trim. L. 5 — Sem. L. 10 — Anno L. 20.
La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balan e nazione 2.ª curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della Ditta Fratelli Faccioli di Roma incisori di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di timbri con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Grat. Deposito Almanacco delle famiglie cristiane per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

L'AMARO DI UDINE

è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista
Domenico De-Candido
DI UDINE
inventore ed unico fabbricante
20 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.

CERTIFICATI MEDICI
È prescritto dalle Autorità Mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Depositi in PADOVA: Miazzo Graziano, Bottiglieria all'Università; Bagaglio Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Offelleria; Fabris G. B., Liquorista; Scalco G. B., Liquorista; Camolli Giuseppina, Prato della Valle. 743

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
d'ogni Edizione
A. PRIULLI
DETTO ROMANIN & C.
Via S. Carlo (Cattedrale S. Bernardino) PADOVA

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire 1.000
trovasi in vendita il nuovo Romanzo
DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

LA CONSUNZIONE
 può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perché, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

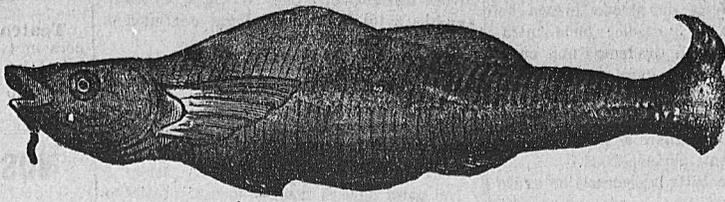
I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli
 per i convalescenti



L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
 del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, del seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Novità



1895

Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco oromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione de' onomastici, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione pol croma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: — quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca col' amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pallinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'atletismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. — Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
 LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. — Prezzo L. 5. — In provincia L. 5,25. per spese postali. — Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

LABORATORIO
 Chimico-Farmaceutico
 DI
FRANCESCO MINISINI



Berlinertes Ritations Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

Eles e Comp.
 REMSCHEID (Prussia Reuana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferroi Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommanente antinevrosico e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenorragico universalmente conosciuto)
 guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale
 S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia
 Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
 ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
 P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

WAGNER & COMP.
 DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

PER
 Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
 Cesioe e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
 Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
 Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
 Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via S. Giuliana N. 1075 - PADOVA
VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA.

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA